Anno XLI — Mercoledì 10 aprile 1907 — Conto corrente con la posta — N. 85

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il Re d'Italia in Grecia

La *Stefani* comunica:

Atene, 9. — L'intera stampa si mostra entusiasta per la visita del Re d'Italia e consacra lunghe descrizioni alla giornata di ieri. Fu notato specialmente un atto gentile del Re: che appena giunto, volle recarsi a lasciare la carta al Presidente del Consiglio, al ministro degli esteri e al presidente della Camera: la carta da visita porta la scritta: «Il Re d'Italia».

Il tono caloroso e cordiale del brindisi di ieri sera è molto rilevato dai giornali che rilevano la frase nel brindisi del Re d'Italia sul popolo greco: «che non può che avere un lieto avvenire».

All'Acropoli

Stamane dalle 7 alle 9 il Re d'Italia, in abiti borghesi con il generale Brusati, uscì in carrozza scoperta e fece il giro della città visitando le antichità.

L'ingresso nell'Acropoli del Re d'Italia è accolto con grida di: Viva il Re d'Italia! Alcune signore italiane gridano: «Viva il Re nostro!»

All'Acropoli sopraggiungono i principi Giorgio e Nicola in automobile. Il Re Giorgio ed alcuni professori greci forniscono spiegazioni, ma il Re Vittorio Emanuele conosce già tutto, ricorda tutto, ed accenna alle sue visite in Atene.

Alle ore 12.30 i Sovrani ed i personaggi dei seguiti, ed i ministri Tittoni e Mirabello, rientrano al palazzo reale per la colazione.

Una festa degli italiani

La musica della squadra italiana, diretta da maestro Matacena, in seguito a preghiera di Re Giorgio, che la conosce per fama, suona oggi sulla piazza della Costituzione, dirimpetto a palazzo reale.

Il banchiere Serpieri, presidente della colonia italiana, offre oggi alle ore 4 pom. un grande ricevimento al quale assisteranno tutti i principi, i ministri Tittoni e Mirabello, i generali Ponzio-Vaglia e Brusati, e gli altri personaggi del seguito, il ministro d'Italia Bollati, gli ufficiali della squadra italiana e le notabilità di Atene.

Il Re d'Italia ha conferito il Collare dell'Annunziata ai principi Giorgio, Nicola e Andrea, la Gran Croce dei Ss. Maurizio e Lazzaro al ministro degli esteri Skouzes e al generale Pappadiamantopulo, capo della casa militare del Re, e varie altre decorazioni ai personaggi della casa militare del Re.

Alle 11, iersera, una grandiosa fiaccolata, ha percorso le vie ed ha sfilato dinanzi al palazzo reale. La riproduzione luminosa dei colori italiani produsse un effetto fantastico.

La folla raccoltasi nelle vie per ammirare la fiaccolata, ha incessantemente acclamato al Re d'Italia e al Re Giorgio.

Le visite ai Musei

Il Re d'Italia e il Re di Grecia, i principi, i ministri Tittoni e Mirabello e gli altri personaggi del seguito si sono recati alle 3,30 al Museo, visitandolo lungamente e trattenendosi maggior tempo nella sala Micene, ove si osservano celebri ori, nella sala Egizia, in quelle delle Terme di Temida e delle opere Alessandrine, di Efebo e di Corcira e nei saloni delle anfore ove si trovano famosi vasi di ceramica.

Il prof. Cavadia che parla benissimo l'italiano, dà spiegazioni a Re Vittorio che si interessa vivamente di tutto.

Alle ore 4.30 i Sovrani escono dal Museo e in vettura scoperta proseguono per l'Accademia ove a sede il Museo numismatico.

Alle ore 5.30 i Sovrani rientrarono alla Reggia. Lungo la via dell'Università e piazza della Costituzione si rinnova la manifestazione popolare. Dopo la visita a Musei i principi reali ed i ministri Tittoni e Mirabello si recano al ricevimento a casa Serpieri.

Il saluto entusiastico della Camera

Atene, 9. (Camera). — L'aula è molto affollata. Le tribune sono gremite.

Il Presidente, appena aperta la seduta, si alza in piedi e rivolge un entusiastico saluto al Re d'Italia, augusto ospite di Re Giorgio e del popolo ellenico. (*Ripetute salve d'applausi; n.. danno il segnale Theotokis e i capi partito*).

Il Presidente continua augurando al Re d'Italia gloria imperitura per la felicità d'Italia e del mondo civile. (*triplice salva d'applausi*).

La seduta è tolta.

Il saluto di Bülow a Giolitti

Roma, 9. — Il principe Bülow ha inviato al presidente del Consiglio Giolitti il seguente dispaccio:

«Lasciando l'Italia tengo ad inviare a V. E. coi miei complimenti e sinceri voti l'assicurazione del mio amichevole attaccamento.

Re Edoardo sulle coste di Sicilia

Roma, 9. — La *Tribuna* ha da Londra che Re Edoardo dopo la visita a Re Alfonso prima di recarsi a Malta farà una visita al porto di Algeri.

Re Edoardo toccherà anche qualche porto della Sicilia, probabilmente Palermo. Egli ha pure ricevuto invito dal duca d'Aosta di recarsi a Capodimonte ma non è ancora certo se il Re potrà accettare questo invito.

Si mettono alla gogna!

Così scrive Guido Marangoni nella *Lotta di classe*:

«... Una triste esperienza della vita mi ha disilluso: *troppi ladri tengono cattedra di morale entro il nostro partito*; *troppi protettori di ladri buttan fango a piene mani sui pochi galantuomini.* Oggi anche l'onestà è diventata un merito assai raro.

«Siamo ridotti a glorificare gli onesti! Compito assai triste e constatazione molto umiliante, soprattutto per i glorificati! ».

E il Merlino nello stesso giornale:

«Da lungo tempo noi ripetiamo il motto del difensore del Ferri, avv. Marchesano: «il direttore dell'*Avanti!* per soddisfare la sua vanità *è capace di tutto* ».

«E intorno a lui, educati alla sua scuola amorale, tutti i suoi cagnotti non rifuggono *dalle più vili imboscate, dai più sozzi raggiri, pur di compiacere il divo e nuocere ai suoi nemici* ».

E il Merlino mette quindi alla gogna le glorie morali riassunte nel quadrinomio famoso: Sgarbi, F. Ciccotti, Monicelli e Armani,

A tanto nessuno era arrivato fra gli avversari del Socialismo!

Il monumento degli alpinisti a Giosuè Carducci

La Rivista *Cadore*, che viene pubblicata a Padova, allo scopo di illustrare e di far conoscere le bellezze naturali dell'alto Veneto e dell'Italia Irredenta, aveva lanciato l'idea d'una pubblica sottoscrizione per erigere sulle Alpi un monumento a Giosuè Carducci.

Tale idea raccolse il plauso del Club Alpino Italiano sezione cadorina, e della Società alpinisti tridentini e fu discussa in una importante assemblea tenutasi ieri.

Il monumento sorgerà a Misurina sul monte Piana, dal quale il grande italiano lanciò una delle sue violente invettive contro l'Austria e gli austriacanti.

Le oblazioni per il monumento si ricevono oltre che dalla *Pro Cadore*, anche dall'*Archivio dell'Alto Adige* e dagli *Alpinisti Tridentini*.

L'epigrafe per il monumento sarà dettata da Giovanni Pascoli. Dato il concorso delle provincie irredenti, il monumento al bardo d'Italia assumerà una speciale significazione politica.

Le solite bizze della stampa viennese

Vienna, 9. — La *Deutsche Zeitung* dice francamente che è impossibile scusare il viaggio di Re Vittorio con la pretesa necessità di restituire la visita fatta a Roma da Re Giorgio, perchè tale restituzione non era obbligatoria. Bensì il viaggio si fece d'accordo con l'Inghilterra per far comprendere agli Stati balcanici che l'Italia si interessa sempre più alle loro questioni.

Ciò secondo il giornale dimostra che l'Italia non segue scrupolosamente la linea tracciata dai suoi doveri di alleata, come del resto è risultato anche in altre circostanze.

L'Italia avrebbe dovuto ricordare che proprio ieri due potenze, concordi in una azione suggerita dalle convenienze internazionali, l'Austria e la Russia, diressero una nota ammonitrice ai governi di Atene e di Belgrado contro le loro agitazioni in Macedonia.

Invece di assumere l'ingrato mestiere del pedagogo, la stampa viennese dovrebbe occuparsi del conflitto fra Vienna e Budapest che potrebbe condurre a conseguenze così gravi da troncare le ali a qualsiasi piccioI volo dell'aquila bicipite verso le sponde sacre dell'Egeo.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Echi dell'investimento ferroviario

Dal capo stazione di Pordenone riceviamo la seguente che ci affrettiamo a pubblicare:

Pordenone, 9 marzo 1907.

Egregio Signor Direttore,

Rettifico, e se crede Ella può fare altrettanto, inesattezza cronista corrispondente, che potrebbe metter in dubbio la di lui correttezza.

Recente investimento Capo-stazione, Bazzi e dirigente Dall'Acqua sono estranei ai precedenti, fino a fatto compiuto. Solo allora, prendendo servizio, a sostituzione Dirigente Rocco, in condizioni d'animo non rassicuranti, rifacero allo stesso i conti, convincendolo dell'inesattezza.

Fu subito disposto per una prima locomotiva di soccorso, usando quella d'un merci fermo a Pordenone; e la scortò lo stesso capostazione Bazzi, riconducendola colle vetture del diretto e viaggiatori del treno accelerato trasbordativi.

Prestato servizio per quaranta orette, con licenza del superiore sig. Ispettore, credette potersi assetarne, per riposarne, quattro la domenica.

Solo per la verità. — Bazzi

Il frenatore migliora

Da Sacile giunge la confortante notizia che il frenatore Del Gobbo degente in quell'Ospedale per le ferite riportate nell'investimento di sabato sera può considerarsi come fuori di pericolo; anzi, salvo complicazione, fra tre settimane potrà dirsi guarito.

Lo sciopero dei muratori

Ci scrivono in data 9:

Stamane la Direzione del Cotonificio Amman, con avviso esposto in portineria ritiene licenziati i muratori scioperanti e riapre le nuove iscrizioni.

A Torre, al Cotonificio Veneziano, si recherà domattina, mercoledì, una commissione di muratori per trattare in merito alla vertenza, invitata, a quanto si dice da quella direzione.

Parrebbe che pure domani quella stessa Commissione sarebbe intenzionata intrattenersi coi preposti del Cotonificio Ammann.

Ci auguriamo una discussione calma, dignitosa che possa sortire il desiderato effetto: l'accordo cioè, con reciproca soddisfazione, fra gli Stabilimenti e gli scioperanti.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Mercati bovini — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 9:

In seguito a deliberazione consigliare che stabiliva, oltre la continuazione del solito mercato del primo venerdì di ogni mese, la istituzione di nuovi mercati bovini nel terzo venerdì dei mesi da aprile a settembre, e in tutti i venerdì da ottobre a marzo, il giorno 19 aprile si terrà il primo dei nuovi mercati.

La Commissione speciale nominata dal Municipio, mentre interessa gli allevatori tutti a favorire un'iniziativa intesa al maggior sviluppo della industria locale del bestiame, avverte che, allo scopo di assicurare l'incremento dei nuovi mercati, concederà premi in danaro ai negozianti e mediatori.

Pel primo nuovo mercato del 19 corr. verranno distribuiti i seguenti premi:

Ai compratori del maggior numero di capi di bestiame da ritirarsi direttamente o da caricarsi in vagone alla stazione di S. Vito: 1. premio L. 60; 2. premio L. 40; 3. premio L. 20.

Ai mediatori patentati che fanno concludere il maggior numero di affari: 1. premio L. 15; 2. L. 12; 3. L. 10; 4. L. 8; 5. L. 5; 6. L. 5; 7. L. 5.

La commissione stessa provvederà affinchè in tutti i giorni di mercato bovino si trovi in stazione un sufficiente numero di vagoni a disposizione dei compratori.

**

Anche domenica il Consiglio comunale tenne seduta.

Approvò il bilancio preventivo.

Deliberò di mutare il nome della «Torre Zuccaro» in quello di «Torre Raimonda» per ricordare il Patriarca d'Aquileia Raimondo Della Torre, che in quell'epoca la fece erigere.

Nominò il sig. Pittoni Antonio membro della commissione della tassa esercizio per l'anno 1907, ed il sig. Tullio nob. dott. Francesco per quella tassa fuocatico pel biennio 1907-1908.

Approvò le varianti del regolamento di edilizia.

In seduta segreta accolse la domanda di compenso, presentata da due cursori comunali.

Da CIVIDALE
Un incendio a Craoretto — Società operaia

Ci scrivono in data 10:

Ieri durante un funerale, a Craoretto si sviluppò un incendio nella casa colonica di certo G. Coceancig cagionando un danno di L. 14000 assicurato colle generali di Venezia.

Tutta la casa andò distrutta, malgrado il pronto accorrere dei vicini terrazzani e delle guardie di finanza che prestarono tutta l'opera loro riuscendo a salvare dalle fiamme una povera malata.

Tra i danni è da rilevarsi la distruzione di 1900 lire in carta che il Coceancig teneva nel capezzale.

**

Ieri sera il Consiglio dell'Operaia tenne seduta e prese le seguenti deliberazioni:

a) Approvò il Resoconto morale e finanziario 1906 dal quale risulta un movimento di lire 11628.65 — con lire 7223.41 di entrata, lire 7657.90 di uscita. Il deficit di lire 434.55 è dovuto al numero eccezionale di malati che il benemerito Sodalizio ha dovuto sussidiare a termini dello statuto.

b) Accolse la proposta di riordinamento della Scuola d'Arte secondo i criteri moderni suggeriti dal Ministero.

c) Autorizzò la Direzione a vendere la cassa forte e a portare al prossimo Consiglio la proposta di stampare il Catalogo della Biblioteca Popolare.

Da BUDOIA
Ragazzo ucciso dal fulmine

Ci scrivono in data 9:

I fulmini cominciano assai presto a fare le loro vittime.

Ieri nel pomeriggio, mentre imperversava un tempo indiavolato, veniva ucciso dal fulmine certo Durigana Domenico di Antonio, muratore d'anni 17, che da una finestra al secondo piano d'una casa, non per anco ultimata, stava guardando il tempaccio.

Lo stesso fulmine uccideva pure due vacche che si trovavano in una stalla formante corpo del fabbricato in parola di proprietà di certo Angelin Giuseppe fu Valentino.

Altri sette operai che si trovavano, per ragioni di lavoro con il povero Burigana, rimasero lungamente tramortiti.

Il fatto produsse enorme impressione in paese.

Da S. GIORGIO NOGARO
Per la palestra pubblica

Ci scrivono in data 9:

Per dare impulso alla locale palestra pubblica domenica fu qui un membro della corporazione Sport Veneziano. Alle 4 pom. nella Sala del Municipio egli parlò dinanzi a numerosi uditori sull'importanza dell'educazione fisica fra i giovani e della festa del 21 aprile anniversario della fondazione di Roma, madre delle stirpi latine.

Assistevano alla conferenza il sindaco, l'assessore dell'istruzione, il direttore didattico, gli insegnanti, il dott. Celotti, molte signore ed il segretario comunale signor Facini.

Seguì, nella piazza dinanzi al Municipio, un pubblico saggio di ginnastica e di giuochi di corsa. Tutti gli esercizi dimostrarono il buon avviamento ginnico dei 50 inscritti.

Da PINZANO al Tagliamento
Il Pretore e il Cancelliere minacciati dal fulmine

Ci scrivono in data 9:

Ieri durante il temporale il Pretore di Spilimbergo, avv. La Rocca e il cancelliere Dotta venivano qui per dovere d'ufficio.

Giunti a poca distanza del paese, cadde una folgore così vicina alla carrozza da lasciare i due funzionari tramortiti.

Fortuna volle che il cavallo non ebbe ad impennarsi e che così se la cavarono con un po' di paura.

Congratulazioni per lo scampato pericolo.

Da POLCENIGO
La nomina del Segretario

Ci scrivono in data 9:

Domenica il Consiglio comunale, su proposta della Giunta municipale, nominò con voti unanimi segretario comunale, il sig. Giuseppe Cillo di Cappella Maggiore (Treviso), attualmente segretario nel Comune limitrofo di Budoia coll'annuo stipendio di L. 2000.

Da FORGARIA
Per la rosta sul Tagliamento

Ci scrivono in data 9:

Domenica il Presidente della Deputazione provinciale cav. ing. Damiano Roviglio, il deputato provinciale avv. cav. Concari e il consigliere provinciale ing. Antonio Girolami si recarono a Cornino per la reclamata rosta sul Tagliamento, a protezione dei terreni coltivati da questi frazionisti nell'alveo del fiume.

E' augurabile che il risultato del sopraluogo della commissione provinciale sia favorevole ai desideri dei coltivatori.

DALLA CARNIA

Da OVARO
La festa agricola di Gorto

Ci scrivono in data 9:

Ecco il programma della festa agricola che avrà luogo qui domenica prossima:

Ore 8. Riunione all'albergo Gubian.

Ore 9. Inaugurazione della Mostra bovina.

Ore 10. Inaugurazione della Mostra delle latterie Sociali.

Ore 14. Proclamazione premiati e inaugurazione labaro del Circolo agricolo di Gorto.

Ore 15. Banchetto offerto dal Circolo Agricolo «al Nord».

Ore 17. Concerto musicale della banda di Tolmezzo.

LO VUOLE?

Finalmente l'ho letto anch'io! Ne avevo sentito tanto parlare che il desiderio di conoscerlo aveva proprio raggiunto la massima intensità. Ha già capito che si tratta del «Romanzo di una sigaraia» di F. Marion Crawford, del quale più volte Le ho fatto parola e che non da sola speravo leggere. Il libro, però, lo sa benissimo, è a qualunque momento a sua disposizione. Non tema di dover trascurare le sue occupazioni: è un volumetto che si legge in poche ore: e poi non glielo offrirei così volentieri se non fossi pienamente convinta che piacerà anche a Lei...

E' la sera del primo giorno dell'anno. La mia «gentile amica», malgrado il freddo intenso viene a portarmi il buon augurio. Per lei la stanzetta è d'un subito rallegrata, gli occhi ridono, e mentre m'affretto a farle vedere il caro e bel ventaglio pochi giorni prima regalatomi, ella restituisce al mio Babbo «il romanzo di una sigaraia» facendo i commenti più favorevoli con tanta grazia, sicurezza, spontaneità da farne restare incantati. Oh! certo, se in quel momento io Le avessi chiesto: Lo vuole il libro? — non avrebbe esitato a rispondere affermativamente. Ma Lei non c'era; da quella sera tanti giorni, tante cose son passate: adesso, coll'impressione ancor fresca di tale lettura Le ripeto: Lo vuole?

Intendiamoci però, non si aspetti qualcosa di addirittura straordinario; ma qualcosa di finamente sentito e pensato, di genialmente espresso, sì. Vedrà com'è interessante la breve e triste storia e che sollievo si prova alla fine quando ogni ostacolo è rimosso, quando vien provato che tutto è vero e amore vince: l'amore gentile, immenso di Viera».

E il Conte? ah! che simpatica figura! Così vero e perfetto gentiluomo dal gesto più insignificante, non saprei, di' togliersi il capello, dalla più semplice parola, al sentimento altissimo dell'onore e dell'onestà che guida ogni sua azione, perfino durante la dolorosa mania che ogni settimana lo prende! Che aria distinta malgrado i suoi poveri vestiti e le sue fini mani aristocratiche ormai ingiallite dal lungo maneggio del tabacco nel lavoro quotidiano!

E che strazio quando la sua povera mente, eccitata dal ricordo del tempo passato, s'affatica nell'illusione del ritorno al vecchio palazzo, alle ricchezze, agli onori, alla posizione sociale d'una volta! L'amore tra lui e Viera è soave e grande e nello stesso tempo assai diverso dalle solite passioni di romanzi; tanto ch'è impossibile non restarne sinceramente commossi. Ma poi, tutto è così naturale, particolareggiato senza esser pesante, che ben si può paragonare lo svolgimento di questa storia all'andatura di persona elegante che s'avanza rapida e disinvolta.

Dal primo colloquio tra il Conte e Viera, tenuto sulla panchina verde, mentre cala la sera del martedì, giorno in cui il poveretto, come ogni settimana, viene ripreso dalla solita mania, con interesse ognor crescente assistiamo alla sfuriata dell'antipatica Akulina ed alla volata ch'essa fa prendere, in un impeto di collera, al « wiener Gigerl ». Povero fantoccio innocente, causa involontaria di tanti bisticci tra marito e moglie, dell'odio di lei per il Conte e della promessa di questi — promessa che poteva riuscirgli fatale — di pagarlo con cinquanta marchi.

Poi la zuffa nella locanda, l'arresto del Conte, la sua prigionia d'una notte, la disperazione di Viera, la cattiveria di Akulina che invece di sollecitare, al mattino, il marito, fa il possibile per trattenerlo in casa onde ritardi a testimoniare l'innocenza del Conte dimostrando ch'egli non ha rubato il Gigerl; la lunga, dolorosa giornata di mercoledì, passata dall'infelice nella misera stanzetta aspettando con ansia febbrile, secondo gli dettava la sua mente esaltata, l'arrivo di coloro che dovevano, per giustizia, dichiararlo unico erede dei conti Skariatine; il momento supremo quando, alla sera, ricorda il debito di cinquanta marchi contratto col suo padrone e trovandosi nell'impossibilità di soddisfarlo, finirebbe pazzo furioso davvero se qualcuno non vegliasse su lui: son, tutte queste, pagine una più bella dell'altra. Ma, secondo me, il punto più commovente è quello in cui Viera comprendendo il pericolo che minaccia il conte, gli promette il denaro. E riesce infatti a procurarsi l'intera somma, ma a prezzo di quali e quanti sacrifici. Perfino dei suoi capelli si priva la dolce fanciulla, dell'unica sua bellezza e senza il minimo rimpianto, troppo contenta di poter conservare quelli della sua povera mamma.

Amore solo poteva guidarla e un amore come il suo, devoto e grande, che nulla spera e domanda, ma tutto dà. Akulina, puoi ben sorridere di compiacenza contando i cinquanta marki!

Insensibile ed egoista! meglio faresti a piangere!

Il Conte, superata anche questa volta la crisi, fin dal mattino riprende il suo lavoro nella retrobottega di Herr Fischelowitz come nulle fosse avvenuto il giorno prima, conscio di una cosa sola, del suo amore e della sua gratitudine per Viera. Ma — finalmente! — essi arrivano e il Conte, reintegrato nei suoi diritti (Frau Fischelowitz, trova qualcosa a ridire?) dignitoso e gentile come sempre, s'accomiata dai padroni e dai compagni e ripartirà per il suo paese. Non solo però, s'intende: Viera è con lui.

Li vede, l'uno e l'altra, raggiunti di felicità? L'hanno ben meritata! Lasciamoli tranquilli e soli o tutt'alpiù, in compagnia del.... wiener Gigerl che essi, ben giustamente portano con loro dopo averlo avuto a così caro prezzo.

Dunque, lo vuole?

Turris-Eburnea

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Il Teatro Nuovo. Malgrado le sorde o palesi (queste, però, assai caute) opposizioni, malgrado la tendenza a temporeggiare che è propria delle persone poco energiche, la questione del Teatro Nuovo è entrata nella fase risolutiva.

Nella riunione di lunedì dei promotori fu approvato il progetto Gilberti, che risponde sia dal lato estetico che teatrale, come ha giudicato il nostro Collegio degli ingegneri.

Ora il progetto verrà in Consiglio comunale — e confidiamo che, vagliato e discusso, avrà l'approvazione del consesso cittadino.

Ma intanto importa che la stampa agiti l'argomento; il Nuovo Teatro è fatto per il pubblico; il più interessato della sua costruzione è il pubblico. E' non solo utile, necessario — per poter completare rapidamente l'impresa — che il pubblico ne sia informato largamente, esamini, discuta, ecciti, consigli.

Questo è voluto dai tempi nuovi e democratici: e non si riesce a capire come uomini, i quali proferiscono chiamarsi democratici, si palesino costantemente alieni da questo metodo di trattare le questioni pubbliche in cospetto del pubblico. Sono forme di misoneismo che non si dovrebbero più vedere nella nostra città, tanto meno ora che siamo amministrati da un partito che vanta di essere il democratico per eccellenza.

Noi intanto vogliamo dare la prima sommaria notizia del Nuovo Teatro.

Il nuovo progetto del teatro che venne eseguito dall'architetto Gilberti si compone delle seguenti parti:

Parte anteriore, al pianterreno della quale sono collocati l'atrio, il vestibolo, la Direzione, la cassa, il guardaroba, scaloni, toillettes, orinatoi e cessi; al primo piano, salone ad uso ridotto con le sue sale adiacenti da affittarsi a società per feste, conferenze, concerti, ecc.

Sala teatrale con platea e galleria parziale al pianterreno, due ordini di palchi e grande anfiteatro superiore con terazza praticabile sopra il ridotto.

Palcoscenico e sottopalcoscenico coi locali adiacenti. Il teatro è servito da 4 scaloni, due nella parte anteriore e due al termine dei corridoi verso il palcoscenico.

Questi scaloni mettono ad ogni ordine e proseguono fino alla galleria per modo che ogni ordine ha quattro uscite.

Il teatro non può essere di più semplice sviluppo se si sospende per i primi anni d'esercizio l'esecuzione dei locali dietro il palcoscenico non strettamente necessarii.

Capacità del teatro

Platea: Scanni	posti n.	160
Poltroncine	» »	170
Galleria	» »	200
Barcaccie n. 6 a 10 posti	» »	60
Palchi n. 56 a 5 persone	» »	280
Palchi doppi al proscenio n. 4 a 8 posti	» »	32
Grande Galleria	» »	500
Totale posti a sedere		1400
Posti in piedi nel corridoio della galleria	» »	200
Totale posti		1600

Naturalmente questo computo è fatto in base ad un minimo diretto ad ottenere la massima comodità e larghezza, ma con una diversa disposizione dei posti a sedere od aumentando eventualmente di poco i posti in piedi, si potrà ottenere facilmente una capacità di quasi due mila persone.

Il costo del teatro

Come apparisce dal preventivo sommario il costo della costruzione completa ammonta a L. 330.000 cioè lire 236 per ogni posto a sedere, cifra corrispondente alle medie per posto di teatri modesti e moderni già costruiti.

Il disservizio. Per far comprendere le perduranti enormi deficienze del servizio ferroviario citiamo un fatto che sembrerà incredibile: due fabbriche di Arona (Lago Maggiore) si fanno venire il carbone da Carpano (Istria) per il porto di San Giorgio di Nogaro assumendo ben maggiori spese ferroviarie pur di avere in qualsiasi modo il necessario combustibile.

Il fascio dei binari. Abbiamo sentito dire che la Società Veneta si è assunta l'impresa del terrapieno (circa 100 mila metri cubi) per stabilire il fascio dei binari fra Porta Cussignacco e Porta Grazzano. Ma nessuno crede che per la prossima campagna dell'uva il fascio dei binari sarà compiuto, come ha promesso il comm. Bianchi.

Non si sarebbe ancora d'accordo sul nome da dare al fascio: alcuni vorrebbero chiamarli giustamente: i binari dell'uva; altri, in omaggio ai due funzionari che lo hanno ideato ed imposto agli udinesi, vorrebbero chiamarli col loro nome. In fine c'è chi tende a denominarli: Il trionfo della burocrazia.

Per l'albo dei ragionieri. E' fatta viva raccomandazione ai ragionieri che credono di aver diritto all'iscrizione dell'Albo di presentare colla massima sollecitudine i documenti al Tribunale dovendo per il 2 maggio p. v. esser già compilato l'albo stesso.

Antologia Friulana. Da parecchio tempo era sentito il bisogno di un libro che accogliesse in sè la parte migliore della produzione letteraria vernacola del nostro Friuli. Le edizioni esistenti sono ormai divenute rare o difficilmente accessibili sia per il prezzo che per la mole.

Perciò è sorta l'idea di compilare un volumetto alla portata di tutti, ed a quale si possa dare la massima divulgazione. E dell'idea si fece banditore ed editore Domenico Del Bianco.

In una circolare che diramerà oggi si spiegano i criterii che si seguiranno per comporre questa Antologia Friulana. Togliamo testualmente della circolare:

« Scegliere « fior da fiore » togliendolo dagli scrittori friulani antichi e moderni tanto nella prosa che nella poesia; corredare il testo di brevi e succinte note illustrative per la migliore comprensione del medesimo, con alcuni cenni biografici de' varii autori.

« Oltre agli scrittori di fama acquisita, verrebbero aggiunti altri scritti inediti di friulani poco noti o ingiustamente dimenticati.

« Il volumetto, che non dovrebbe superare le 300 pagine di stampa (formato in 16°) verrebbe ad essere il *Vademecum* di ogni friulano che sente — nella vicenda de' tempi moderni — ancora forte l'amore per la lingua de' suoi antenati. »

L'opera, avverte in fine l'editore, è affidata all'egregio signor Giuseppe Bragato, la cui competenza e diligenza sono conosciute per altri lavori.

Altra volta abbiamo incoraggiato l'idea — ora che la vediamo in attuazione non possiamo che plaudire all'impresa, alla quale è assicurato un esito felice. Chi non vorrà in casa questo libro?

Polemica. Il consigliere comunale D'Odorico è andato a dire al *Paese* che il *Giornale di Udine*, parlando dello sciopero dei falegnami, lo ha indicato come uno dei principali sobillatori e ci fa chiedere che le accuse contro di lui siano specificate.

Siccome noi non intendiamo prestarci ai giuochi di parole, così invitiamo il cons. comunale D'Odorico a dire quali sono precisamente le parole del *Giornale* che contengano o suppongano la qualifica ch'egli si attribuisce e quali sono le altre accuse, perchè noi non le conosciamo. Metta in chiaro tutto il cons. comun. D'Odorico e poi gli si risponderà.

Ma oggi dobbiamo una risposta al *Paese* che pubblica smaccate menzogne col nobile scopo di eccitare gli operai alle violenze contro il *Giornale di Udine*.

Diceva ieri l'organo del Sindaco che le provocazioni del *Giornale di Udine* contro gli operai *erano divenute irresistibili ed avrebbero giustificato un atto di reazione*.

Noi sfidiamo il *Paese* a citare una sola frase del *Giornale di Udine* contro gli operai falegnami scioperanti: no, verso gli operai falegnami non abbiamo avuto che parole di elogio per la loro correttezza, malgrado le perfide suggestioni contro i proprietari da parte di quei quattro socialistoidi, borghesi dalla testa ai piedi, di giorno e di notte, che si arrogano di rappresentare la classe operaia e non rappresentano che le loro acri ambizioni.

Sì è vero, abbiamo stampato dei giudizii severi, ma non per gli operai, bensì per quei quattro prefati signori, i quali credono di aver diritto di battere sulla pelle dei proprietari come su quella d'un tamburo.

Sabato l'organo dei socialisti, scagliandosi contro l'atto di corruzioni (*sic*) dei proprietari falegnami, perchè aveva dato (sentite bene!) lavoro a chi veniva a chiederlo con l'aumento sulla vecchia tariffa sino al 30 per cento, così seguitava: « questo atto di corruzioni (*sic*) è un atto di violenza delle più volgari e delle più canagliesche e se gli operai non *crumiri* si decidessero una buona volta a *dare una lezione con la violenza e con qualsiasi altro mezzo* a questi corruttori di povere coscienze sarebbero *pienamente giustificati*. »

Questa è la propaganda che si fa a Udine per elevare le coscienze nella classe lavoratrice! Non basta più eccitare l'odio, si insinua la necessità della violenza contro i padroni che danno da lavorare e sono canaglie! E il *Paese* organo del commendatore ultraborghese, che ha l'altissimo onore di rappresentare nel palazzo del comune tutte le classi di cittadini, teneva ieri bordone al confratello socialista, scagliandosi a sua volta contro i crumiri e cercando di mettere in mala vista presso la classe operaia il nostro giornale.

Vero è che la classe operaia udinese conosce ormai bene quei borghesi che vorrebbero servirsene come di catapulta contro altri borghesi e finisce per provvedere da sè ai proprii interessi; e vero è che i suggerimenti dell'organo del Sindaco, anche perchè pochissimo letti, non fanno presa e rimangono solo come attestato dell'educazione politica dei nostri avversari.

Il minuscolo sciopero dei sei operai della ditta Italico Piva addetti alla fabbrica gazose pareva dovesse esser già composto, avendo proprietario e lavoranti deciso di comune accordo che la paga settimanale sia aumentata e divisa in 7 giorni perchè spesso gli operai devono lavorare anche la domenica.

Senonchè dopo le ottenute concessioni, gli operai contrariamente a quanto afferma il *Paese* di ieri, non ripresero il lavoro e neppure oggi si presentarono alla Fabbrica, forse perchè intanto avevano trovato da occuparsi altrove.

Ecco la forza morale dell'organizzazione operaia.

I muratori e manovali sono invitati per questa sera mercoledì alle ore 6 e un quarto nei locali della Società Operaia per discutere le contro proposte presentate in risposta al Memoriale dagli imprenditori.

Asciutta dei canali del Consorzio Ledra-Tagliamento. Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo Consorzio dal giorno 28 Aprile al giorno 9 maggio p. v.

Si avverte che è vietato agli estranei di accedere per qualsiasi motivo ai canali in asciutta e tanto meno per ragioni di pesca.

Notiziario per i maestri. Pensioni di benemerenza e ribassi ferroviari. Il Ministero dell'I. P. ha invitato gli uffici dei provveditori agli studi a voler fare le proposte per il conferimento delle pensioni di benemerenza relative all'anno scolastico 1906-1907.

Saranno poi segnalati al Ministero:

a) un solo maestro ed una sola maestra fra quelli che, avendo non meno di 30 anni di servizio nelle pubbliche Scuole elementari, sono tutt'ora nell'esercizio attivo dell'insegnamento e si ritengono meritevoli di essere preferiti agli altri colleghi della Provincia;

b) un solo direttore ed una sola direttrice didattica, che abbiano non meno di 35 anni di servizio nelle pubbliche Scuole elementari, dei quali almeno 5 di direzione senza insegnamento, e godano di uno stipendio non superiore a lire 1500 all'anno.

Le norme per la designazione dei candidati sono quelle determinate dal regolamento, approvato col R. Decreto 6 giugno 1895, e non potranno pertanto essere proposti i maestri che abbiano qualche interruzione nel loro insegnamento. Neppure potranno essere proposti i maestri pensionati, che abbiano riassunto servizio nelle Scuole elementari in qualità di direttori didattici, di incaricati o di supplenti.

Le domande dovranno pervenire al Ministro non più tardi della fine d'aprile corrente.

**

Sono a buon punto le pratiche tra il Ministero della P. I. e la Direzione generale delle Ferrovie per la concessione di libretti unici di 50 biglietti valevoli per 5 anni, a favore dei maestri elementari.

La Direzione generale delle Ferrovie è favorevole a questa proposta dell'on. Rava.

Musica in piazza. L'articolo nostro di ieri in risposta ad una lettera comparsa sulla *Patria* ci dispensa dal rispondere a una pappardella del *Paese*, in cui si ripetono le stesse cose, col vano tentativo di mettere la questione sul terreno della personalità. Dichiariamo fin d'ora che, neanche se venisse l'ombra di Beethoven a intimarcelo, non scenderemmo su questo campo. Noi ci limiteremo a ripetere, nella forma più corretta, le nostre osservazioni, che rispecchiano i sentimenti e i desiderî del pubblico.

Trapanazione del cranio. Il frenatore Antonio Vicario d'anni 24, il quale giorni fa cadde, non si sa come dalla berlina del diretto lungo la linea S. Giorgio Cervignano, al primo casello oltre il territorio italiano, ferendosi gravemente al capo, subì ieri la trapanazione del cranio nel nostro ospitale civile.

Le sue condizioni sono, per quanto gravi, non allarmanti.

Un annegato. Stamane verso le nove il vigile rurale Saccavino, della frazione di Laipacco, telefonò all'Ufficio di vigilanza urbana d'aver rinvenuto un annegato. Il cadavere trovavasi nel roiello che scorre lungo la strada conducente da Laipacco a Cerneglons e a Pradamano e precisamente nella località detta Tombe ove sosta ogni anno per un rito di suffragio la processione delle croci.

L'ufficio di vigilanza avvertì subito la P. S. e i carabinieri e si recò sul luogo un milite in bicicletta il quale rimase assieme al vigile rurale Saccavini, a piantonare il cadavere in attesa del sopraluogo dell'autorità giudiziaria.

L'annegato non venne ancora identificato e ignorasi se trattisi di disgrazia o suicidio.

Apprendiamo successivamente che l'annegato fu riconosciuto per certo Bon Biagio d'anni 56 di Pradamano.

Pare sia caduto nell'acqua stanotte rincasando un po' alticcio.

Mangiamo troppo! Il Prof. Russel ha dimostrato che l'uomo consuma in media il doppio ed il triplo di cibo, di quanto gli sia necessario per l'equilibrio delle sue facoltà mentali e fisiche. In principal modo va prescritta la dieta carnea, perchè agisce sfavorevolmente sul sistema nervoso. Come aggiunta per i cibi magri o vegetariani è molto adatta la Somatose, specialmente la Somatose liquida semplice, essendo priva delle basi irritanti della carne. Essa porta all'organismo esclusivamente principî nutritivi di facile digestione, stimola l'appetito e contribuisce alla formazione di muscoli, senza caricare l'organismo di superflue riserve.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Aprile ore 8 Termometro 8.1
Minima aperto notte 2.5 Barometro 747
Stato atmosferico vario Vento. E.
Pressione: calante Ieri: vario
Temperatura massima: 12.9 Minima 5.1
Media 9.02 acqua caduta ml. 1.—

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito del servizio postale a Cussignacco

Riceviamo:

L'articolo comparso nel pregiato di Lei giornale il 30 Marzo u. s. rilevante il pessimo servizio di portalettere a Cussignacco è oltremodo esagerato. L'errore di avere consegnato uno svincolo ferroviario e una rèclame (e non due lettere) anzichè a Boemo Giuseppe oste, ai fratelli Boemo, accadde per una semplice svista a causa del triplo lavoro per le feste Pasquali e perchè i fratelli Boemo sono pur essi negozianti.

Errore poi che fu il per il rimediato senza causare il minimo danno al vero destinatario delle due corrispondenze.

Con ciò si deve ritenere fuori di luogo l'articolo predetto e fare invece un elogio all'attuale portalettere che conta dieci anni di lodevole servizio.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Abuso di mezzi di correzione

Degano Rosa marit. Parussini d'anni 36 da Rivignano era accusata di aver per ben quattro anni — dal 1902 al 1906 maltrattato abitualmente il proprio figlio Parussini Giovanni che ha ora anni 7, con continue ed ingiustificate percosse e privandolo di sufficiente cibo, di vesti e di cure.

Il Tribunale di Udine condannò la Degano a tredici mesi di reclusione.

La Corte d'appello di Venezia ritenne trattasi di abuso dei mezzi di correzione e ridusse la pena a un mese di detenzione.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La serata di Adelina Rizzini

Un teatro splendido, fin troppo affollato, per la serata d'onore della distinta e simpaticissima artista Adelina Rizzini che col canto affascinante e coll'arte squisita, ha saputo portare il nostro pubblico, di solito così freddo, al più schietto entusiasmo.

Durante i cinque atti della *Manon* di Massenet la gentile artista fu festeggiatissima e divise gli onori della ribalta, fra gli applausi del pubblico che chiese parecchi *bis*, col tenore Rambaldi col maestro Guarnieri e gli altri esecutori.

Prima dell'ultimo atto la seratante cantò mirabilmente la romanza della *Mignon*, «Non conosci il bel suol».

Il pubblico le fece una calda ovazione mentre le erano presentati i seguenti doni:

Un ricco anello d'oro (figaro) con brillanti legati in argento e tre magnifiche corbeilles di fiori degli ufficiali del 24 cavalleggeri «Vicenza», degli ufficiali del 79 fanteria e degli «ammiratori».

Le corbeilles offerte dagli ufficiali avevano i nastri colori dei rispettivi reggimenti, la terza aveva il nastro bianco.

La signora Rizzini ben meritava tale festosa attenzione da parte del pubblico.

Sappiamo che la società corale Mazzucato ha offerto ieri sera al maestro dei cori sig. Felice Melli una spilla d'oro accompagnandola con una affettuosa lettera.

Questa sera riposo. Domani ottava rappresentazione della *Manon* con serata del tenore Rambaldi che dopo il quarto atto canterà la romanza del «fiore» nell'opera *Carmen*.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni.

LA PAROLA DEL MEDICO

Effetto pronto e sicuro

Tale veramente può chiamarsi quello che il sig. G. B. di Cittanova ha ricavato dalla nuova cura che ha fatto per guarire dalla sua artrite gottosa. Egli aveva esperimentato ogni possibile rimedio a composizione nota od ignota, ma invano. I caratteristici accessi al pollice del piede destro non mancavano mai di sopravenire ad intervalli regolari, e le cure fatte non avevano approdato ad altro che a fare estendere il dolore alle regioni vicine.

Fu l'Egr. dott. *Pietro Gatti* che pose fine a questo triste stato di cose, sottoponendo il malato alla cura dell'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano.

«Dopo due mesi di cura, così scrive l'egregio Dottore, io vidi il sig. G. B., che da tre mesi non poteva muover passo se non con l'aiuto di stampelle e sotto acerrimi dolori, camminare libero sotto i portici della città».

L'effetto della cura fu veramente impressionante e sta a convincere i più scettici della rapida azione dell'*Antagra* contro i fenomeni acuti della gotta, nonchè della sua azione regolatrice sul ricambio materiale, che nella gotta, come in tutte le altre manifestazioni morbose dipendenti la diatesi urica, trovasi profondamente alterato. *Dag*

ULTIME NOTIZIE

Re Vittorio differisce la partenza

Atene 9. — In seguito ad un attivo scambio di telegrammi tra le corti di Atene e di Roma, è stato deciso che il Re d'Italia, invece di partire giovedì sera, com'era stato stabilito, partirà venerdì mattina. La sera di giovedì assisterà a un atto dell'opera *Mademoiselle de Belle Isle* del Samara.

Sciopero generale dei tessitori in Brianza

Monza, 9. — A questa sottoprefettura è giunto un telegramma proveniente da Carate in Brianza col quale le autorità domandano rinforzi di carabinieri perchè nella plaga compresa tra Carate, S. Triuggio e Albiate è scoppiato stamane lo sciopero generale di tutti gli stabilimenti di tessitura. Circa cinquemila operai lasciarono il lavoro.

L'atteggiamento della Triplice

Vienna, 9. — In questi circoli diplomatici si esclude assolutamente che nella questione della limitazione degli armamenti l'Italia intenda assumere la parte di mediatrice. Si può considerare come cosa stabilita che l'atteggiamento dell'Italia alla conferenza dell'Aja sarà conforme a quello delle altre potenze della Triplice.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 Aprile 1907

Rendita 3.75 %	L. 102.82
» 3 1/2 % (netto)	» 101.91
» 3 %	» 71.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1263.50
Ferrovie Meridionali	» 736.50
» Mediterranee	» 428.—
Società Veneta	» 210.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.18
Londra (sterline)	» 25 33
Germania (marchi)	» 123.40
Austria (corone)	» 104.75
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» —.—
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.79

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Comunicato

Udine, 10 aprile 1907.

Spettabile Direzione del «Giornale di Udine»,

Sarò grato a codesta Spett. Direzione se vorrà usarmi la cortesia di dichiarare che il «*Sequestro di battacchi di campane per conto di una fonderia Udinese*» di cui si fa cenno nel pregiato suo Giornale di ieri, non venne effettuato per conto della sottoscritta Ditta.

Ringraziandola con tutto rispetto la riverisco. Dev.mo

Gio. Batta De Poli
fonditore di campane

AVVISO

La Sartoria del sig. *Michele Candelaresi* da Piazza Mercatonuovo è trasportata in Via **Paolo Sarpi** (ingresso di fronte al palazzo Bartolini).

IN PONTEBBA

affittansi
anche subito
comodi locali uso albergo, posizione centrale, luce elettrica, ritrovo estivo villeggianti. Ottime condizioni.
Indirizzare offerte a
Cesare Englaro - Pontebba

CASA DI CURA

per le malattie di:
GOLA, NASO, ORECCHIO
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero - Elettroterapico di Torino,** unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.
Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE

Ricorrete alla vera insuperabile
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Gabinetto dentistico

D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 8
Telefono 2-98

Dopo aver data la vita.

Poco mancò non la perdesse
Guarita dalle Pillole Pink.

Citiamo qui sotto una lettera di elogio per le Pillole Pink. Essa emana dal Signor Luigi Solari, falegname a Civitavecchia, Via della Stella N.° 11 (Roma) e si riferisce alla guarigione di sua moglie Signora Rosa Solari: «Da 5 anni — egli scrive — mia moglie era malata. Ecco ciò che le era succeduto. Quindici giorni dopo la nascita di nostro figlio, ella prese un forte spavento. Ne fu tutta sconvolta; venne colta da forti emorraggie, e conservò, in seguito, un tremito nervoso. Da questo momento la sua salute anzichè migliorare andò peggiorando. Non poteva lavorare, perchè le gambe non la sostenevano più; non poteva quasi più mangiare, perchè il suo appetito era di molto diminuito e per mancanza di esercizio le sue digestioni eran divenute lentissime

Signora Rosa Solari
(Fot. A. Soprani, Civitavecchia)

e assai penose. Si doleva sempre di forti dolori allo stomaco, stordimenti, emicranie, incubi. Aveva continui ronzii agli orecchi e la sua vista si ottenebrava tratto tratto. Era molto debole ed aveva bruttissima cera. Si sottopose a vari consulti, seguì varie cure e malgrado tutto ciò è rimasta in uno stato pietoso durante cinque anni. Avevo già incominciato a disperare della sua guarigione quando la mia attenzione fu attirata dalla pubblicazione di numerosi casi di guarigione dovuti alle Pillole Pink. Non volendo trascurar nulla per guarire mia moglie, comperai parecchie scatole di Pillole Pink e le consigliai di prenderle. Così fece. Le Pillole Pink l'anno guarita meravigliosamente. Ella ha ricuperata una salute ottima e non vi nascondo che fui molto sorpreso di questa guarigione, poichè, da cinque anni, tutte le cure avevano fallito».

Basta un avvenimento, una causa futile in apparenza, per sconvolgere completamente un organismo; ciò prova la sua grande fragilità. Non bisogna dunque trascurare i più piccoli sintomi; il minimo malessere, perchè si ignora se essi non faranno la piccola breccia per la quale entrerà in noi una grave malattia.

Se non vi sentite bene come lo dovreste, se in questa epoca primaverile vi sentite alquanto stanco, oppresso, non esitate. Prendete durante qualche giorno, le Pillole Pink. Esse rimetteranno tutto in ordine nel vostro organismo.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte te domande di consulto.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Ill. D.r A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati». 7

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»
F. BISLERI e C. — MILANO

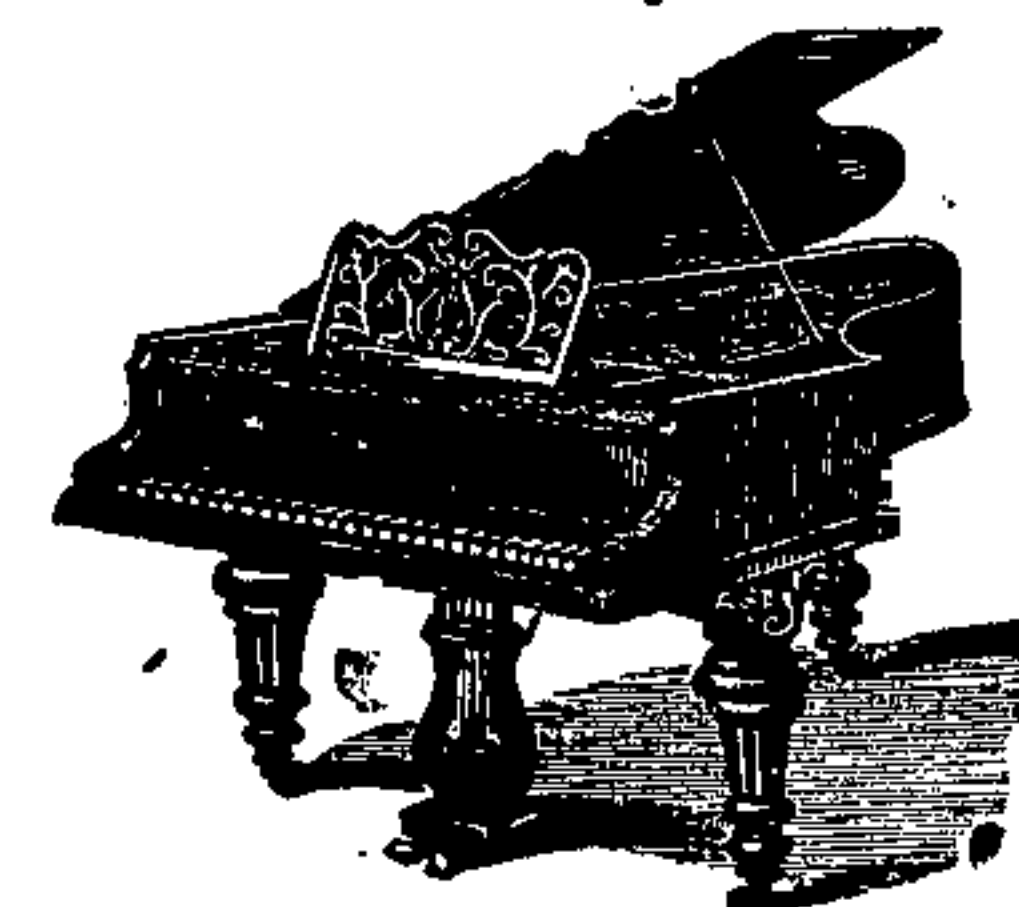
FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

PRINCIPALE STABILIMENTO PIANOFORTI

Armoniums, Organi, Piani-melodici, Fonole
L. CUOGHI
Udine - Via della Posta N. 10 - Udine

Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti
Pianoforti d'occasione

LACRIME di PINO

Elixir preparato con le gemme del pino alpestre del Comm. E. POLLACI
Professore di Chimica Farmaceutica alla R. Università di Pavia
Guarisce radicalmente:
Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale, ecc.
E' un potente ausiliario nella cura della tubercolosi polmonare.
Corregge il cattivo alito. Facilita l'espettorazione.
In vendita nelle principali Farmacie del Regno
Prezzi di vendita:
Bottiglia gr. L. 6 - Media L. 4 - Piccola L. 2
Per le spedizioni in pacco postale aggiungere L. 1.
Concessionaria esclusiva:
DISTILLERIA OGNA - Milano
Soc. An. per Azioni Cap. L. 800,000

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come *Medica, Trifoglio, Lojetto, Altissima* ecc. ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto.

Caterina Quargnolo-Vatri

SEGRETO

per far ricrescere i capelli, barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi *Giulia Conte* S. Teresella dei Spagnoli 59, NAPOLI.

Impiego vacante Udine e Provincia per signori e signorine. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I, 462 Roma.

D.r P. Ballico

medico specialista malattie segrete e della pelle. Consultazioni in Udine dalle 9 alle 11 ogni giovedì, in **Piazza Vittorio Emanuele,** *Via Belloni 10.*

A Venezia tutti i giorni, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

DOTTOR
TULLIO LIUZZI

UDINE Via della Vigna N. 13

Consultazioni per malattie interne
tutti i giorni dalle 14 alle 16
Visite e cure gratuite pei poveri

OTTIMI VINI DA PASTO

offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
dirimpetto la Stazione Ferroviaria
Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta
CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

il ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia piccola L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.

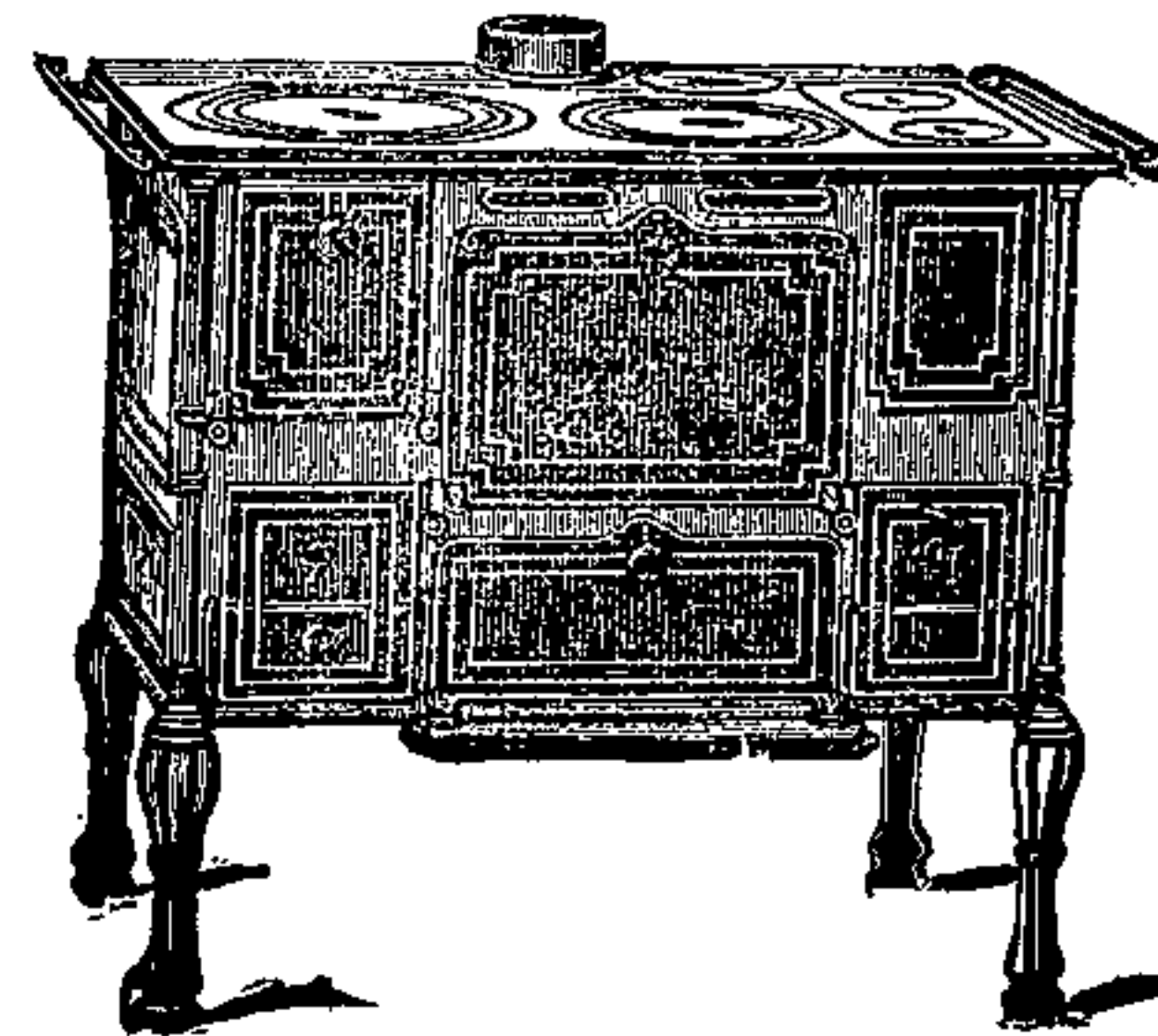
UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere** e **Cifre** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti